



'CONTRATTI ITA', ELABORIAMO PROPOSTE CONDIVISE E UNITARIE

LE FAKE NEWS E GLI 'INOLTRI DA CHAT' CONTRIBUISCONO A CONFONDERE I DIPENDENTI GIÀ PROVATI DA UNA SITUAZIONE PESANTISSIMA

Il momento è delicatissimo.

Alimentare divisioni per fini diversi da quelli oggettivamente comuni e condivisi da tutti i lavoratori non appartiene al nostro modo di pensare, agire e fare sindacato.

Chiariamo, a beneficio di tutti, che la firma di un verbale di incontro avente ad oggetto un "mancato accordo" è un fatto tecnico che **sostanzia la posizione contraria** di chi la appone. A seguire uno stralcio del documento già inviato.

le Parti

1. prendono atto che, allo stato, non sussistono i presupposti per il raggiungimento di un accordo e che, pertanto, con la sottoscrizione del presente verbale viene chiusa, con un mancato accordo, l'esperita procedura di informazione e consultazione sindacale di legge avviata dalla Società con la comunicazione del 23 agosto u.s. (d.l. 347/2003; art. 63 d.lgs. n. 270 del 1999; art. 47 della legge n. 428 del 1990).
2. Fermo restando che la Società, a partire dalla sottoscrizione del presente verbale, potrà dare operativamente seguito, anche per quanto riguarda la composizione degli organici e la definizione dei connessi regolamenti, alle iniziative necessarie per l'avvio delle attività fissato per il 15 ottobre 2021, le Parti ribadiscono la volontà di proseguire il confronto fino al 20 settembre 2021 con l'auspicio, comune, di addivenire a soluzioni condivise che possano salvaguardare le aspettative dei lavoratori in un quadro di regole coerenti con il Piano di ITA.

Non c'è alcun avallo a procedere unilateralmente, come erroneamente diffuso da qualche 'sciacallo': tale previsione è effetto della norma giuridica che regola la procedura di consultazione.

Difatti, la norma di legge stabilisce che *“trascorsi dieci giorni dall’apertura della procedura di consultazione sindacale senza raggiungere un accordo, la procedura si considera esaurita”* quindi, scaduti i termini temporali di confronto, la Società comunque comunica la ‘chiusura procedura’ e può andare avanti per la sua strada. A seguire stralcio della lettera inviata dall’azienda a tutte le OO.SS., dai contenuti analoghi al verbale di incontro.

Conseguentemente, pur rispettando le determinazioni assunte da tutte le OOSS in indirizzo, ritenendo di aver fatto ogni sforzo per perseguire l’obiettivo di una chiusura condivisa anche con mancato accordo, la procedura di informazione e consultazione sindacale di legge avviata dalla Società con la comunicazione del 23 agosto u.s. (d.l. 347/2003; art. 63 d.lgs. n. 270 del 1999; art. 47 della legge n. 428 del 1990) deve intendersi compiutamente esperita e conclusa.

La Società, a partire dalla presente, potrà dare operativamente seguito, anche per quanto riguarda la composizione degli organici e la definizione dei connessi regolamenti, alle iniziative necessarie per l’avvio delle attività fissato per il 15 ottobre 2021.

Abbiamo ribadito con forza che l’impianto contrattuale proposto è irricevibile e ha necessità di profonde modifiche con decisa attenzione gli aspetti economici.

Lo abbiamo fatto con comunicazioni formali, riportate anche sulla stampa. Considerando la gestione dei rapporti di lavoro con regolamento aziendale unilaterale una sciagura.

Tuttavia, abbiamo letto dichiarazioni abbastanza spinte di altre sigle che hanno generato qualche punto di domanda. Le riportiamoci esemplificativamente, a seguire:

‘PRONTI A CONTENIMENTO COSTO LAVORO, MA SERVE CONFRONTO’ = Roma, 8 set. (Adnkronos) - Sui tagli agli stipendi per la nuova Ita “noi proponiamo delle soluzioni che comprendono anche delle fasi di contenimento del costo del lavoro per la fase di start up’.

La differenza sta nei comportamenti che ciascuno esibisce.

Avremmo potuto strumentalizzare ma abbiamo ritenuto la dichiarazione del sindacalista su riportato un tentativo, magari sordinato, di voler ‘provare a smuovere le acque’. È legittimo domandarsi quindi, quali sono i contenuti della controproposta che altre sigle hanno inviato ad ITA e preferiscono tenere segreta.

Con spirito assolutamente costruttivo, lasciando da parte sterili polemiche che fanno solo male ai lavoratori, abbiamo, come anticipato, provveduto a richiedere un incontro intersindacale ad aggiornamento nel tentativo di coordinare posizioni e controproposte pur in presenza di reiterati atteggiamenti *ad escludendum* e distorsioni che hanno contribuito a generare gli incresciosi fatti di ieri pomeriggio.

Parliamo coi lavoratori, occupiamoci dei lavoratori.

Roma, 9 settembre 2021

FNTA - FAST CONFESAL